

An. Soderano
Della regione Toscana, e me, Sieno non
di nascita ma di adozione, e però meno sot-
petto di parzialità, Sia ~~con~~ lecito dire
liberamente quel che sento e credo.

Delle molte bellezze naturali di questa Terra
che, potta nel mezzo della penisola, fa
ripensare per ~~molte~~ parecchi riguardi alla
verità del noto detto: in medio stat
virtus, io non parlo.

Io neppure ricorderò gli uomini insigni da
lei prodotti, che grandi lustro le hanno dato nei
moltiplici campi della scienza, della arte,
della industria.

Io voglio dire soltanto della bontà, della rettitudine
del popolo suo, a qualunque classe
appartenga, popolo che, rifuggente per natura
e per carattere da agitazioni più o meno ar-
tificiali, modestamente, tenacemente, senza
mai averne ricorrenza ad altri fuori che
a se medesimo, senza strepito né spa-
valderia, ha saputo compiere una mira.

bili evoluzioni in ogni ramo, in quello agrario
Soprattutto, che è suo per eccellenza, e dove, in
breve tempo, ha raggiunto tale altezza da dover
esser considerato quale uno dei principali
e più benemeriti fattori della nostra ricchezza
nazionale, che nell'agricoltura appunto trova
il suo primo e maggiore fondamento.

Se è vero che la virtù famigliari, la Vigilanza
l'efficienza dell'intelletto, la semplicità dei
costumi, la frugalità del vivere, sono
arredi di un felice avvenire, quello è certo ridi-

vato alla gentile Picena.

Roma 24th / 1913

Ugo Perini